



ELEZIONI 2019

LE PROPOSTE DELLA CATEGORIA PER I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE PIEMONTE

PROPOSTE DELLA CATEGORIA PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI REGIONE PIEMONTE

Il Piemonte, rispetto alle altre aree del Nord e alla media italiana, registra un livello di crescita inferiore. Tra il 2008 e il 2013 la regione ha perso 10 punti percentuali di PIL, un calo più significativo rispetto all'Italia (-8,7%) e alle altre regioni del Nord (-6,9%). A partire dal 2014 il PIL ha ricominciato a crescere ma la situazione economica regionale è ancora molto critica.

Il settore delle costruzioni, in particolare, è stato il comparto più colpito dalla crisi, con forti perdite a livello di imprese che sono uscite dal mercato (-11.000) e di occupazione (-41.000).

Malgrado il ruolo anticongiunturale dell'edilizia - *un miliardo investito in infrastrutture genera una ricaduta complessiva nell'intero sistema economico di circa 3,4 miliardi di euro, con un incremento occupazionale di 17.000 addetti, di cui 11.000 nel settore delle costruzioni e 6.000 negli altri settori* - non sono ancora state messe in atto azioni per favorire la ripresa.

Il prossimo Governo regionale avrà la possibilità di intervenire, con una visione di lungo periodo, per attivare programmi in grado di risollevare l'economia regionale.

In merito all'attività regionale è stato riscontrato favorevolmente il lavoro compiuto per riequilibrare i conti del bilancio regionale con l'intento di liberare risorse per gli investimenti come quelle contenute nel fondo Sviluppo e Coesione, le risorse per la difesa del suolo e la viabilità nonché le risorse derivanti dalla revoca delle somme capitalizzate dalla Regione in Finpiemonte non appena è venuto meno il ruolo di intermediazione della finanziaria.

L'assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica e l'Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo si sono contraddistinti per il **continuativo confronto** con l'ANCE Piemonte sulle principali attività svolte, tuttavia le risultanze dei provvedimenti assunti sono contrastanti con i rispettivi principi da cui hanno avuto origine.

Particolare **criticità** è stata rilevata nell'iter di approvazione delle leggi, nello specifico degli emendamenti presentati dai Consiglieri nella fase finale approvativa dell'esame in Consiglio Regionale. Proprio questi emendamenti, avanzati successivamente alla presentazione del disegno di legge in Consiglio Regionale, all'esame del CAL, alle consultazioni e al licenziamento nella Commissione referente, hanno determinato l'approvazione di un provvedimento difforme ai principi generali dello spirito originario della norma stessa. Si ritiene fondamentale prevedere una adeguata pubblicità di tali emendamenti così da poterne esaminare il contenuto e rappresentare al Consiglio le conseguenze derivanti in merito.

Di seguito vengono riportati [i temi d'interesse della categoria e le relative proposte](#) da sottoporre ai candidati alla Presidenza della Regione Piemonte, con l'intento di consolidare nel corso del loro mandato il rapporto con gli Assessorati e gli Uffici della Regione Piemonte favorendo il confronto attivo e diretto. Il documento contempla anche temi di carattere nazionale che per loro natura si riflettono gravemente sull'attività a livello locale rappresentando notevoli criticità per le imprese.

Temi di interesse	
OPERE PUBBLICHE	5
Opere Strategiche	5
Piccole opere	5
Codice appalti	6
SCR	6
Prezzario	7
Anagrafe S.A.	7
Ritardati pagamenti	7
Rilancio investimenti regionali	7
Split payment – fatturazione elettronica	7
INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA – DIFESA DEL SUOLO	8
TERRITORIO E PAESAGGIO	8
Legge regionale per il riuso edilizio – LR 16/2018	8
Contenimento del consumo di suolo	8
Housing Sociale	9
Progettazione strategica e Green Economy	9
AMBIENTE	9
Rifiuti Speciali da costruzione e demolizione – PRRS e demolizione selettiva	9
Aggregati riciclati	10
Rifiuti speciali da costruzione e demolizione – tributo deposito in discarica (art. 15 LR 1/2018)	10
Rifiuti speciali – <i>End of waste</i> – Cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184 ter D.Lgs. 152/2006)	10
Market Aggregati Riciclati – Osservatorio Rifiuti SOvraregionale – ORSO	11
Emissioni e rischi ambientali - Piano per la Qualità dell'Aria	11
Piano regionale Amianto	11
EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	11
Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (FIMI)	11
Agenzie sociali per la locazione (ALO)	12
Rete del welfare abitativo	12
Misure per la realizzazione di nuovi alloggi	12
FISCALITÀ IMMOBILIARE	12
Reintroduzione e stabilizzazione dell'agevolazione fiscale in vigore sino al 31/12/2017 che consentiva la detrazione Irpef, in 10 quote annuali di pari importo, commisurata al 50% dell'Iva dovuta sull'acquisto da impresa di abitazioni in classe energetica "A o B"	12
Abrogazione dell'obbligo di trascrizione dei contratti preliminari da impresa rivenienti dal D.Lgs attuativo della L. 155/2017	12
Abrogazione di quelle parti del D.Lgs. 142/2018 che limitano al 30 % del Risultato Operativo Lordo la deducibilità degli interessi passivi relativi a finanziamenti contratti per la costruzione o ristrutturazione di immobili destinati alla vendita – beni merce	13
Abrogazione delle imposte patrimoniali sul magazzino delle imprese edili: IMU sui terreni edificabili e TASI sull'invenduto	13
Modifica al D. Lgs 122/2005 e alla Legge 210/04 – obbligo di rilascio della fideiussione sulle sole somme realmente incassate	13
UTP/NPL – Prelazione per legge al debitore in caso di cessione	13
Partecipazione alle gare pubbliche di appalto - Imposta di bollo	14
FORMAZIONE PROFESSIONALE SICUREZZA	14
Scuole Edili	14
Borsa Lavoro Edile Nazionale (BLEN.IT) -FORMEDIL Piemonte	14
Master universitari di settore	15
Tutela della sicurezza e Lavoro regolare	15
BIM (Building Information Modeling)	15

IL NUOVO FEDERALISMO	15
Autonomia differenziata del Piemonte (art. 116 della Costituzione).....	15
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	16
Fondi strutturali	16
Programmazione e bilancio.....	16
Consulta Regionale Edilizia	16
RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	16
Finpiemonte	16
Ceip	17

OPERE PUBBLICHE

Opere Strategiche

Per lo sviluppo e competitività del territorio è fondamentale accelerare la realizzazione ed il completamento delle **opere strategiche**, recuperando il tempo perduto e soprattutto coinvolgendo maggiormente le imprese del territorio nella loro realizzazione avvalendosi della l.r. 4/2011 Cantieri Sviluppo e Territorio. Gli interventi prioritari per il Piemonte sono:

- | | |
|---|--|
| ▪ Parco della Salute di Torino | ▪ Traforo Frejus |
| ▪ la Città della Salute e della Scienza di Novara | ▪ Terzo Valico |
| ▪ Ospedale unico del VCO | ▪ Torino-Lione |
| ▪ Asl TO5 | ▪ Linea storica Bussoleno-Avigliana |
| ▪ Ospedale di Verduno | ▪ Linea Avigliana-Orbassano-bivio Pronda |
| | ▪ completamento dell'autostrada Asti-Cuneo |

➤ *Si chiede che la Regione condivida con l'ANCE Piemonte e la filiera delle costruzioni un programma organico e coordinato di collaborazione per rendere i cantieri un motore di sviluppo dell'economia locale dando una risposta strutturale alle esigenze e alle ambizioni delle zone interessate dalla costruzione ed armonizzando l'utilizzo dei fondi compensativi correlati alle grandi opere.*

In merito alla **TAV**, da quando il Governo a luglio 2018 ha annunciato un possibile blocco, sono state intraprese diverse iniziative a sostegno dell'opera, fondamentale affinché il Piemonte non venga emarginato dal resto dell'Europa e per le generazioni future.

➤ *Si chiede che la posizione della Regione Piemonte continui ad essere decisa e forte su questo tema affinché l'opera, già iniziata, venga terminata.*
➤ *Al fine di garantire l'ospitalità delle maestranze in modalità diffusa nel territorio della val di Susa, la Regione si assumerà la responsabilità di gestire e attuare in tempi adeguati il piano di ricettività?*

In previsione della chiusura del Traforo del Monte Bianco e della realizzazione di una "mini Tav",

➤ *si chiede di conoscere la posizione del candidato in merito alla realizzazione della Tangenziale Est di Torino, nonché al ruolo futuro dell'interporto sito:*

Il Piano regionale dell'Edilizia Scolastica unitamente al piano delle opere viarie regionali e di difesa del suolo rappresentano per la nostra regione una opportunità di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale, **programmando di fatto** le priorità di investimento a fronte delle cospicue risorse a disposizione:

➤ *Si chiede che la Regione passi dagli "annunci di stanziamento" al puntuale monitoraggio periodico dell'avanzamento dell'iter dei bandi e della spesa relativa a ciascun progetto rilevando i percorsi critici di attuazione e sensibilizzando i territori per accelerare il processo. A tal fine l'ANCE Piemonte richiede di istituire un Tavolo tecnico di monitoraggio per svolgere un ruolo attivo nel consentire alle imprese di accedere e monitorare le varie fasi realizzative relative alle opere.*

Piccole opere

Il mercato dei **piccoli lavori pubblici** costituisce da anni una componente fondamentale dell'attività economica dell'industria piemontese delle costruzioni.

➤ *Per contrastare gli effetti di questa congiuntura negativa, si chiede alla Regione di intervenire in modo rilevante puntando sul ruolo anticiclico degli investimenti infrastrutturali, rilanciando l'economia reale a livello locale a sostegno dell'attività delle piccole e medie imprese edili. In*

particolare si chiede, nei primi 100 giorni di governo regionale, di redigere un Piano di opere immediatamente cantierabili volte a migliorare la qualità del vivere urbano e finalizzate al riordino e alla riqualificazione del suolo pubblico delle città, alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, alla soluzione dei problemi viabili e di trasporto, al completamento urbanistico delle città stesse e alla messa in sicurezza degli edifici pubblici.

Codice appalti

Permane la contrarietà dell'ANCE per il mancato obiettivo da parte del Governo centrale di riformare il Codice degli Appalti che era stata accolta positivamente quale opportunità in grado di ridare dignità e vitalità ad un settore dalla lunga filiera. Le criticità riscontrate sono testimoniate dal comportamento dello stesso legislatore che appena ha potuto è ricorso a importanti deroghe.

Pur sapendo che la tematica è normata a livello nazionale, si chiede alla Regione di farsi parte attiva nei confronti del Governo affinché le seguenti tematiche vengano recepite:

- *L'utilizzo di modelli unificati di Bandi tipo al fine di applicare in modo omogeneo ed uniforme le norme di legge, limitando la possibilità di contenzioso.*
- *Per i concorrenti negli appalti di lavori relativi all'edilizia, iscrizione di tutte le maestranze, operanti nel comparto, alla Cassa Edile competente per territorio quale prerequisito di partecipazione alle Gare.*
- *Il superamento della pratica del sorteggio delle imprese da invitare, meccanismo inaccettabile che svilisce la qualificazione delle imprese stesse, a favore di indagini di mercato che valorizzino le oggettive capacità dell'impresa con la comprova di requisiti quali ad esempio: adeguata struttura, sede o unità produttiva in prossimità del luogo di esecuzione e valorizzazione della capacità tecnica e delle attrezzature dell'impresa.*
- *Iscrizione in Cassa Edile da almeno 6 mesi antecedenti la Gara di un numero congruo di dipendenti necessari all'esecuzione del contratto di tipologia edile oggetto della gara stessa.*
- *Riserva di una quota di partecipazione alle piccole e medie imprese con sede legale ed operativa nel proprio territorio regionale ove si svolgono i lavori privilegiando le imprese piemontesi radicate sul territorio, attrezzate e strutturate anche attraverso forme di aggregazione (ATI, Consorzi, Reti di imprese, ecc.) in regola con i contributi, in grado di garantire anche il pronto intervento per lavori manutentivi urgenti necessari nel corso dell'esecuzione di opere già appaltate.*
- *Obbligo in capo alle Stazioni Appaltanti di pubblicazione degli esiti completi di gara, entro un mese dall'aggiudicazione definitiva, comprensivi di elenco invitati, ribassi presentati, imprese escluse e aggiudicazione definitiva con sanzioni in caso di inadempienza; detti esiti devono rimanere pubblici e visibile per un anno dalla loro pubblicazione.*
- *Stati di avanzamento lavori a cadenza temporale mensile, al fine di poter disporre in maniera cadenzata della liquidità derivante dai pagamenti, con impegno del committente al rigoroso rispetto dei tempi di pagamento.*
- *Creazione di un 'anagrafe delle stazioni appaltanti accessibile a tutti con obbligo di indicazione, per ciascuna committente, delle modalità di indizione di una gara (direttamente, tramite aggregazione di committenza o tramite centrale di committenza) e della o delle piattaforme elettroniche utilizzate; parallelamente va istituito un sistema di regolamentazione di dette piattaforme, per uniformarne i comportamenti e per garantire la segretezza delle offerte e dei dati sensibili dell'impresa.*

6

SCR

Si condivide la necessità di riconoscere a SCR Piemonte un ruolo sempre più importante dal punto di vista del miglior utilizzo delle risorse, dotandola di adeguate competenze al fine di:

- razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici;
- rendere uniformi le prassi procedurali in tutti i territori, evitando l'insorgere di duplicazioni delle funzioni o sovrapposizioni di responsabilità;

- contrastare le Centrali di committenza che utilizzano piattaforme alternative che possono dar luogo ad appesantimenti amministrativi.
- *Si chiede di promuovere l'applicazione delle regole di legislazione sociale derivanti anche dalla contrattazione collettiva di settore, quale quella dell'obbligo di iscrizione in Cassa Edile delle maestranze delle imprese che eseguano lavori edili.*

Prezzario

L'attività svolta nell'ambito del **Tavolo permanente di lavoro** e dei gruppi di lavoro specifici ha ad oggi permesso la continuazione dell'aggiornamento delle analisi per la determinazione dei prezzi consentendo maggiore rispondenza alle effettive lavorazioni.

Si chiede di:

- *proseguire nell'implementazione della Sezione 29 inerente al Conferimento a impianto di smaltimento autorizzato dei materiali di rifiuto provenienti da lavorazioni edili o affini e nell'implementazione della nuova Sezione 30 inerente i Componenti edilizi rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);*
- *proseguire l'obiettivo di rendere obbligatoria l'applicazione del prezzario regionale quale strumento indispensabile per la definizione del costo dell'opera nonché per l'aggiudicazione della stessa in sede di gara. Occorre sovvertire infatti la logica di applicare prezzi non aggiornati o ribassati rispetto a quelli in vigore, soluzione spesso adottata dalle stazioni appaltanti nell'intento di raggiungere una riduzione dei costi che alla fine si rivela spesso illusoria;*
- *costituire un fondo rotativo finalizzato all'aggiornamento automatico dei prezzari per adeguare le voci di prezzo degli appalti in cui il tempo trascorso tra la fase progettuale e il bando di gara ha di fatto posto fuori mercato i prezzi stessi.*

7

Anagrafe S.A.

- *Si chiede di creare entro sei mesi, per il tramite dell'Osservatorio, un data base ad accesso libero che riepiloghi le diverse S.A. con indicazione delle Piattaforme Elettroniche utilizzate.*
- *Si chiede di uniformare le procedure mediante l'adozione di unica piattaforma a livello regionale.*
- *Si chiede azione di contrasto all'utilizzo da parte delle P.A. della Centrale di Committenza ASMEL la cui illegittimità è stata a suo tempo rilevata dall'ANAC.*

Ritardati pagamenti

Malgrado la direttiva europea (Dir. UE 2011/7/11) sui ritardati pagamenti da parte della P.A. - che fissa il termine dei 30 giorni complessivi decorrenti dalla maturazione del diritto dell'appaltatore - la problematica è ancora segnalata dalle imprese edili che, mediamente, attendono 120 giorni prima di essere pagate.

- *Si chiede l'istituzione di un osservatorio sui pagamenti effettuati e il monitoraggio trimestrale dei termini di pagamento.*

Rilancio investimenti regionali

Per poter disporre di un quadro aggiornato e completo sugli investimenti regionali,

- *si chiede l'elenco dettagliato degli interventi relativi agli spazi liberati dalla Regione Piemonte per gli Enti locali e l'istituzione di una cabina di regia fra i soggetti interessati – che includa l'ANCE Piemonte - utile al monitoraggio delle opere, al loro avvio e alla verifica del completamento.*

Split payment – fatturazione elettronica

Dopo quasi 4 anni dall'introduzione dello Split Payment si può sostenere che l'utilizzo di tale meccanismo è divenuto del tutto superfluo, come mezzo di contrasto al sommerso a seguito della fatturazione elettronica. Ciò è ancor più evidente con la recente estensione dell'obbligo di fatturazione, disposta in via anticipata al 1° luglio 2018, proprio per i subappaltatori/subcontraenti della filiera degli appalti pubblici. Questo provoca un aumento esponenziale del credito IVA con tutte

le difficoltà di recupero tempestivo dello stesso e una pesante perdita di liquidità per le imprese che l'ANCE ha stimato in circa 2,4 miliardi di euro l'anno.

- *Su tali basi si chiede alla Regione di farsi parte attiva con il Ministero competente per l'abrogazione dello split payment o, comunque, rendere l'IVA una partita contabilmente neutra prevedendo, per le imprese soggette "a monte" allo split payment, l'applicazione del reverse charge "a valle" anche sulle forniture.*

INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA – DIFESA DEL SUOLO

Nell'ambito degli interventi per la difesa del suolo,

- *si chiede alla Regione di applicare il criterio della pulizia degli alvei a costo zero per la manutenzione dei corsi d'acqua seguendo il sistema della compensazione senza oneri diretti, consentendo alle imprese la rimozione dei materiali litoidi e riutilizzando gli stessi nella propria attività.*

TERRITORIO E PAESAGGIO

Legge regionale per il riuso edilizio – LR 16/2018

La LR 16/2018 è indubbiamente un'importante legge che potrebbe contribuire ad incentivare la rigenerazione urbana e a migliorare la qualità edilizia.

Il tema della sostituzione e dell'ammodernamento del tessuto edilizio esistente è ormai uno degli assi principali per lo sviluppo e la crescita socio-economica del territorio. Nell'attesa di una legge quadro nazionale in tema di rigenerazione urbana, la legge regionale per il riuso edilizio – LR 16/2018 – rappresenta un primo passo importante in questa direzione.

Ma bisogna rilevare che ad oggi tale legge non ha avuto ancora nessuna attuazione. I Comuni hanno sollevato non poche perplessità in quanto sono loro a dover individuare i "singoli edifici o gruppi di edifici" sui quali promuovere gli interventi della legge, e ad approvare tale individuazione con deliberazione di Consiglio, ai sensi della c.d. variante non variante. Parimenti anche ai privati è riconosciuto il diritto di presentare istanze con le quali proporre edifici o gruppi di edifici sui quali attuare i disposti della legge, ma anche su questo punto i Comuni hanno richiesto alla Regione maggiori chiarimenti. Questo è significativo del fatto che si tratti di una legge che dispone principi assolutamente condivisibili, ma che non è corredata di modalità attuative efficaci e veloci. Infatti anche laddove il privato può proporre al Comune un edificio sul quale intervenire, al Comune viene dato un termine di ben 120 giorni per rispondere circa l'accoglimento o meno dell'istanza. Quattro mesi!

Inoltre la legge è assolutamente priva di misure di sostegno finanziario e di effettivi incentivi, anche di natura fiscale e tributaria (per quanto di competenza regionale e comunale).

Si chiede di:

- *predisporre una normativa che fornisca effettivi e concreti strumenti ai comuni e ai privati operatori, per attivare la sostituzione del patrimonio edilizio obsoleto ed energivoro;*
- *approvare misure di sostegno economico agli interventi previsti dalla legge;*
- *promuovere, con misure di sostegno finanziario per le bonifiche dei suoli, la riconversione dei siti industriali dismessi, anche riferendosi alla mappatura puntuale delle aree dismesse redatta dalla Confindustria Piemonte.*

Contenimento del consumo di suolo

L'argomento è oggetto di discussione europea e nazionale dal 2006, con il susseguirsi di numerosi disegni di leggi ad oggi presentati in Parlamento.

A livello piemontese, l'attuale normativa prevede già degli indirizzi e degli strumenti volti al contenimento del consumo di suolo e il recente Piano paesaggistico regionale agisce ulteriormente con misure di tutela del paesaggio e di usi del suolo, con adeguamenti attuativi che interverranno sui PRGC.

Non si ravvede pertanto l'oggettiva necessità né tantomeno l'urgenza regionale di dotarsi di una propria legge sul contenimento del consumo di suolo seppur condividendo appieno i principi sottesi alla tutela del suolo.

La Giunta regionale nel giugno 2018 aveva presentato un disegno di legge (n. 302) relativo a "Norme urbanistiche e ambientali per il contenimento del consumo del suolo", per il quale si sono già svolte le consultazioni e si è deciso di posticipare la prosecuzione dell'iter approvativo dopo un periodo di valutazione della LR 16/2018 recentemente entrata in vigore, la quale propone alcune prime misure per il riuso edilizio che intervengono sul patrimonio edilizio esistente.

Relativamente al disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo, l'ANCE Piemonte congiuntamente alla Confindustria Piemonte hanno comunque già manifestato le loro considerazioni che vengono ora ribadite alla prossima legislatura regionale:

si ritiene che un'azione incisiva per il contenimento del consumo di suolo è rappresentata da una adeguata politica di sostegno alla rigenerazione urbana. In quest'ottica occorre in primis valutare gli effetti della LR 16/2018 e poi procedere alla formulazione di una norma che disciplini ed incentivi il recupero urbano, come atto propedeutico e causale del contenimento del consumo di suolo.

- *Si chiede alla Regione di posticipare ulteriormente la discussione del disegno di legge sul contenimento del consumo di suolo, dopo un congruo periodo di monitoraggio degli effetti della legge sul riuso.*

Housing Sociale

La domanda di edilizia abitativa proveniente da chi non riesce ad accedere al mercato libero o derivante dalle nuove forme dell'abitare, quali le residenze per anziani e quelle per studenti, si è negli ultimi anni accresciuta e diversificata, richiedendo un'attenta analisi e revisione delle politiche abitative regionali. Conclusasi la stagione del "Programma casa: 10.000 alloggi 2012", che ha visto la Regione Piemonte attore efficace e concreto, e ben consci che i finanziamenti pubblici che avevano dato vita a tale programma non sono certamente ripetibili, occorre che la Regione torni parte attiva nel dare sostegno e risposta alle richieste di una fascia di popolazione sempre più ampia che non può accedere al mercato libero o che cerca soluzioni abitative calzanti con le proprie esigenze, sempre a prezzi contenuti.

- *Si richiede pertanto la predisposizione di un tavolo di lavoro congiunto con gli operatori privati per individuare metodologie operative e soluzioni tecniche per poter andare incontro alle attuali esigenze abitative sociali, anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei e il sostegno nei rapporti con il sistema bancario.*

Progettazione strategica e Green Economy

L'ANCE Piemonte ha aderito alla costituzione della Community regionale per la Green Economy e la Sostenibilità.

- *Al fine di rilevare le specificità territoriali e le aspettative sul territorio per giungere alla definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile occorre estendere il coordinamento sulle varie declinazioni es. BIM (Building Information Modeling), CAM (Criteri Ambientali Minimi), Prezzario regionale, programmi Green Education.*

AMBIENTE

Rifiuti Speciali da costruzione e demolizione – PRRS e demolizione selettiva

Il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali – PRRS (DCR 16/01/2018 n. 253-2215) contiene uno specifico capitolo dedicato ai "Rifiuti da costruzione e demolizione" dove vengono individuati obiettivi ed azioni

specifiche tra cui la riduzione dei quantitativi di rifiuti conferiti in discarica, la promozione dell'utilizzo di prodotti riciclati da parte della pubblica amministrazione e il ricorso a tecniche di demolizione selettiva al fine del massimo riutilizzo dei rifiuti.

Il PRRS si propone la redazione di specifiche linee guida regionali per la demolizione selettiva, tema di diretto interesse delle imprese di costruzione. L'ANCE Piemonte ha collaborato alla redazione di tali linee guida, nella fase propedeutica, organizzando dei sopralluoghi per i Funzionari regionali, nei cantieri edili in cui erano in corso lavori di demolizione. Questi sopralluoghi si sono rivelati molto utili proprio per comprendere la gravosità e l'onere che tali demolizioni comportano.

- *Si chiede alla Regione di terminare il lavoro di redazione di tali linee guida, ad oggi non ancora compiutamente approvate, benché alcune indicazioni siano state inserite nei Parametri tecnici e Criteri per l'applicazione della legge per il riuso.*

Aggregati riciclati

La promozione dell'utilizzo di prodotti riciclati è stata sostenuta anche da azioni dell'ANCE Piemonte insieme all'ANPAR e alla stessa Regione, attraverso l'organizzazione di momenti divulgativi e di sensibilizzazione sull'argomento, come convegni e seminari a sostegno dell'uso degli aggregati riciclati in edilizia.

- *Si chiede che la Regione continui l'attività di sostegno di tale uso anche attraverso l'inserimento di voci specifiche all'interno del Prezziario regionale.*

10

Rifiuti speciali da costruzione e demolizione – tributo deposito in discarica (art. 15 LR 1/2018)

La rideterminazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti ha apportato, avvenuta prima con la LR 16/2016 e poi con la LR 1/2018, ha visto letteralmente lievitare gli importi unitari relativamente ai rifiuti solidi tra cui i rifiuti da costruzione e demolizione sono annoverati.

Dal 1° gennaio 2019 sono scattati ulteriori aumenti che per i rifiuti speciali inerti vedono incrementi, rispetto al 2014, da + 335% a + 774%, per i pericolosi passiamo a + 90% e per i non pericolosi a + 399%.

È inammissibile che vi siano degli aumenti così esorbitanti rispetto alle altre regioni d'Italia e anche considerando che la Regione ha recentemente approvato la legge per il riuso edilizio che promuove la sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione e impone la demolizione selettiva senza prevedere nessuna norma finanziaria a sostegno degli interventi ma, anzi, salassando proprio le operazioni edili di demolizione che invece contribuiscono alla riduzione del consumo di suolo.

- *Si chiede che la Regione modifichi l'articolo 15 della LR 1/2018, abrogando l'aumento del tributo dal 1° gennaio 2019 e riducendo gli ulteriori aumenti previsti dal 2024.*

Rifiuti speciali – End of waste – Cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184 ter D.Lgs. 152/2006)

La norma, di rango nazionale, che dispone la cessazione della qualifica di rifiuti, demanda a specifici criteri per la cessazione suddetta da definire in appositi decreti del Ministro dell'Ambiente. In assenza di tali decreti le regioni determinavano criteri per la cessazione di qualifica di rifiuto "caso per caso", pratica non più permessa in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato relativa a un caso della Regione Veneto.

La Regione Piemonte, anche seguentemente al verificarsi di incendi agli impianti di trattamento rifiuti, ha ravvisato la necessità di predisporre un documento di valutazione dei codici EER ad elevato rischio di combustione con definizione puntuale dei materiali maggiormente presenti che non soddisfano i requisiti di end of waste, ovvero che non possono essere riciclati.

- *Si chiede alla Regione di organizzare dei momenti di confronto con le Associazioni di categoria per la definizione di tale elenco e di continuare a sollecitare il Ministero affinché emani i decreti.*

Market Aggregati Riciclati – Osservatorio Rifiuti SOvraregionale – ORSO

La finalità del market è quella di consultare l'offerta degli impianti che effettuano il recupero dei rifiuti inerti da demolizione e costruzione (cosiddetti "aggregati riciclati inerti") sulla base delle caratteristiche tecniche, dei quantitativi e della disponibilità. La banca dati, consultabile tramite il market, viene alimentata e aggiornata mediante il sistema ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale). La normativa sui rifiuti prevede esplicitamente che le Regioni promuovano iniziative che favoriscano lo scambio degli «aggregati riciclati inerti» (D. Lgs. 152/2006, art. 206). L'ANCE Piemonte esprime soddisfazione in merito all'attivazione del market degli aggregati riciclati.

- *Si chiede che la Regione di darne massima divulgazione per addivenire ad un efficiente e pieno uso dello stesso.*

Emissioni e rischi ambientali - Piano per la Qualità dell'Aria

Il Piano non può esimersi dal considerare nel dettaglio le ricadute negative che alcune misure comporteranno sul territorio economico sociale piemontese. Seppur condividendo i principi che sottendono alla definizione delle misure necessarie per il risanamento della qualità dell'aria, alcune di esse, come quella per la limitazione alla circolazione, stanno già procurando difficoltà e limitazioni allo svolgimento delle attività delle imprese sia nel comparto delle costruzioni che nel comparto produttivo industriale in generale, limitazioni che sommate al perdurare della crisi economica che investe entrambi i settori, rischia di bloccare il sistema nel suo complesso.

È necessario rivedere le misure di limitazione del traffico dei veicoli commerciali entrando nel merito di chi effettivamente con quei mezzi ci lavora, e non solo vietandone a priori la circolazione.

- *Si chiede alla Regione di ascoltare le istanze dell'ANCE Piemonte, già più volte rappresentate circa l'inclusione dei mezzi d'opera tra quelli esentati dalle limitazioni e anche di tutti i mezzi che effettuano lavori edili anche per interventi privati, non solo pubblici.*

Piano regionale Amianto

Nell'ambito delle attività in attuazione del Piano Regionale Amianto si è provveduto all'assegnazione di nuovi contributi ai Comuni, singoli ed associati, per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento di piccole quantità di manufatti contenenti amianto in matrice compatta.

- *È necessario che la Regione consenta ai Comuni di finanziare anche gli interventi privati che hanno come oggetto la rimozione di amianto negli impianti industriali dismessi che saranno interessati da interventi di riuso e riqualificazione edilizia.*

EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (FIMI)

Si ritiene che il FIMI costituisca un importante sostegno alla risoluzione delle contingenze connesse alle morosità, si auspica che la Regione perfezioni a breve l'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (ATA) così come previsto dal Decreto interministeriale del 30 marzo 2016, al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate.

- *Si chiede alla Regione di promuovere e divulgare maggiormente la possibilità, già resa ai Comuni, di liquidare i contributi direttamente al proprietario dell'immobile e di assimilare ai contratti di locazione, per i quali è possibile beneficiare delle risorse del Fondo, anche quelli con clausola di proprietà differita. Ciò rappresenterebbe sia un aiuto efficace per l'inquilino che intende acquistare la casa ma si trova in momentanee condizioni sfavorevoli, sia per il comparto edile, comportando così maggiori garanzie alla vendita degli immobili da parte delle imprese.*

Agenzie sociali per la locazione (ALO)

Si ritiene che le Agenzie sociali per la locazione costituiscano un efficace strumento per favorire la sottoscrizione di contratti a canone concordato e si apprezza la facoltà, resa ai Comuni, di contribuire con risorse proprie a integrare il sistema degli incentivi e a concedere fondi di garanzia in favore dei proprietari per la mancata corresponsione dei canoni in caso di sopraggiunta morosità incolpevole o delle spese legali per i provvedimenti di rilascio dell'immobile.

- *Si chiede alla Regione di supportare i fondi di garanzia con risorse proprie.*

Rete del welfare abitativo

L'istituzione di questa rete, avvenuta nel luglio del 2017, rappresenta sicuramente un importante momento di confronto tra i principali soggetti sia pubblici che privati, coinvolti ai vari titoli sul tema della residenza sociale.

- *Si auspica che tale rete assuma efficacia propositiva e che si possano promuovere e attivare nuove misure di sostegno per l'edilizia residenziale sociale.*

Misure per la realizzazione di nuovi alloggi

La Regione ha avviato misure finalizzate all'incremento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, anche attraverso il programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Legge 80/2014.

Si tratta pur sempre di politiche a sostegno della locazione.

- *Si ritiene che sia necessario, all'interno della rete per il welfare abitativo, progettare congiuntamente nuove misure per la nuova costruzione di edilizia residenziale sociale anche da destinare alla vendita. Tali nuove costruzioni potrebbero anche interessare il patrimonio di edilizia sociale esistente, obsoleto e che potrebbe essere oggetto degli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione, di cui alla LR 16/2018 relativa a misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana.*

FISCALITÀ IMMOBILIARE

Pur sapendo che si tratta di una tematica a livello nazionale, si chiede alla Regione di intervenire sui temi che seguono.

Reintroduzione e stabilizzazione dell'agevolazione fiscale in vigore sino al 31/12/2017 che consentiva la detrazione Irpef, in 10 quote annuali di pari importo, commisurata al 50% dell'Iva dovuta sull'acquisto da impresa di abitazioni in classe energetica "A o B"

- *Al fine di favorire la riqualificazione del tessuto urbano e la qualità dell'abitare e quindi di indirizzare la domanda verso l'acquisto di abitazioni di nuova generazione si chiede la stabilizzazione delle detrazioni Irpef non al di sotto della soglia del 50% allineando così - pur senza del tutto equiparlo - il trattamento fiscale che esiste tra chi compra l'usato da privato (imposta di registro 2%) e chi acquista invece il nuovo o riqualificato dall'impresa (Iva 4%), rimuovendo uno dei principali paradossi dell'attuale prelievo fiscale che penalizza chi investe nel prodotto nuovo di qualità e premia invece chi acquista un prodotto immobiliare con caratteristiche costruttive ed energetiche completamente da rinnovare.*

Abrogazione dell'obbligo di trascrizione dei contratti preliminari da impresa rivenienti dal D.Lgs attuativo della L. 155/2017

- *Tale obbligo determina una sovrabbondanza di garanzia a danno delle imprese di costruzione di fatto determinando la sostanziale impossibilità di finanziamento ipotecario delle iniziative immobiliari e quindi la definitiva paralisi del comparto. Si chiede di abrogare l'obbligo di*

trascrizione dei contratti preliminari, giusta la già presente tutela patrimoniale dei promissari acquirenti attraverso le prescritte fideiussioni e la sorveglianza posta a carico del ceto notarile dalla norma in esame circa l'adempimento - sotto pena di nullità - di tale obbligo come pure del rilascio della polizza decennale postuma.

Abrogazione di quelle parti del D.Lgs. 142/2018 che limitano al 30 % del Risultato Operativo Lordo la deducibilità degli interessi passivi relativi a finanziamenti contratti per la costruzione o ristrutturazione di immobili destinati alla vendita – beni merce

- *Considerata la dilatazione della base imponibile che ne consegue, in ragione del 70 % degli interessi passivi sopportati dall'operatore immobiliare e quindi il conseguente aggravio della fiscalità complessiva dell'operazione che ne deriva, si chiede l'immediata abrogazione di quelle parti dell'art. 96 del TUIR che disciplinano la fattispecie, così come accaduto in favore delle società di gestione immobiliare per le quali la Legge di Bilancio 2019 ha fatto salvo il regime di deducibilità integrale.*

Abrogazione delle imposte patrimoniali sul magazzino delle imprese edili: IMU sui terreni edificabili e TASI sull'invenduto

- *Si chiede l'abrogazione "sic et simpliciter" di ogni imposta patrimoniale a carico dei magazzini delle imprese edili, unica categoria a sopportarle sulle proprie merci, affinché questo "unicum" venga definitivamente ed incondizionatamente rimosso. La Città di Torino ha, invece, con recente deliberazione proceduto ad un sensibile inasprimento del prelievo fiscale sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, portando l'aliquota della TASI dall'1 per mille al 2,5 per mille. Non da meno per l'IMU per la quale si registrano aumenti dal 7.6 per mille al 10,6 per mille e dal 4.31 per mille al 5,31 per mille per le unità abitative locate a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali (si auspicherebbe almeno la non retroattività per i contratti in corso).*

13

Modifica al D. Lgs 122/2005 e alla Legge 210/04 – obbligo di rilascio della fideiussione sulle sole somme realmente incassate

- *Essendo posto a carico delle imprese l'obbligo di cauzionare con apposita fideiussione tutte le somme ricevute a qualunque titolo dagli acquirenti durante la costruzione dell'edificio, eccettuando unicamente i corrispettivi a saldo in sede di passaggio di proprietà dell'immobile, si chiede di modificare l'art. 2 del d.lgs. 122/05, circoscrivendo l'obbligo al rilascio della predetta fideiussione unicamente in via contestuale all'indisturbato incasso delle somme via via attese dal promissario acquirente, anche in considerazione di quanto reca il recente "Codice della crisi di impresa" al riguardo dell'obbligo del Notaio incaricato, della verifica di conformità ed adempimento tanto del rilascio della polizza decennale postuma quanto della fideiussione a garanzia degli acconti.*

UTP/NPL – Prelazione per legge al debitore in caso di cessione

È necessario superare la logica liquidatoria che finora ha caratterizzato l'operatività delle banche e dei fondi d'investimento: le imprese che ancora presentano vitalità economica hanno bisogno del tempo necessario per poter rinegoziare i finanziamenti, in modo da tutelare la continuità aziendale, evitando quanto più possibile che il loro patrimonio reale, gli immobili costruiti o in costruzione, venga svenduto nelle aste giudiziarie. Si chiede di introdurre l'obbligo legislativo per le banche italiane di offrire in prelazione ai debitori NPL o UTP e come tali segnalati in Centrale Rischi alla data di entrata in vigore della norma, l'acquisto della propria stessa posizione che l'Istituto abbia scelto di cedere in blocco ad operatori specializzati in un più vasto pacchetto di crediti malcerti o deteriorati; tale prelazione tuttavia non avverrebbe alle condizioni di cessione pattuite col Fondo, bensì alla esatta percentuale di svalutazione iscritta nel bilancio della banca ossia generalmente il doppio.

Partecipazione alle gare pubbliche di appalto - Imposta di bollo

- *Nell'ambito delle procedure di partecipazione alle gare per appalti pubblici, uno degli aspetti fiscali che risultano più critici attiene al corretto assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti da produrre sia in sede di partecipazione che di aggiudicazione dei lavori. Essendo stata introdotta la possibilità di applicazione dell'imposta di bollo nella misura forfettaria di 45 euro, a prescindere dalle dimensioni dell'atto, per i contratti d'appalto pubblici conclusi in forma digitale, registrati con le modalità telematiche e non con quelle ordinarie, che presuppongono la presentazione del contratto all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, si chiede di promuovere una chiara interpretazione dell'Agenzia delle Entrate tesa ad escludere che, pur in presenza di registrazione telematica, debbano essere autonomamente assoggettati all'imposta di bollo alcuni documenti quali, ad esempio, il capitolato speciale, l'elenco dei prezzi unitari ed il cronoprogramma, se allegati al contratto d'appalto.*

FORMAZIONE PROFESSIONALE SICUREZZA

Scuole Edili

Un'offerta formativa delle Scuole Edili in grado di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese e alle esigenze formative delle persone, permette un incremento delle possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. Si sottolinea la specificità della formazione in edilizia basata sul sistema paritetico delle Scuole Edili.

Si chiede:

- *il riconoscimento di un adeguato ruolo del settore edile nella definizione dei futuri assetti programmatici in materia di formazione per il tramite del FORMEDIL Piemonte, quale coordinamento regionale, i cui compiti discendono dal Contratto di lavoro;*
- *un'azione di contrasto a forme non riconosciute di agenzie formative in campo prettamente edile non in grado di assicurare il necessario livello di qualità dei propri corsi;*
- *il coinvolgimento nella definizione dei profili professionali di settore nell'ambito delle Commissioni Regionali;*
- *l'attuazione di un confronto utile alla definizione da parte dell'Ente Regionale dei futuri bandi formativi;*
- *l'applicazione uniforme - nell'immediato - su tutto il territorio delle valutazioni afferenti l'Accreditamento Regionale;*
- *il recepimento dell'accordo nazionale tra FORMEDIL e CNCPT sul RIF (Registro Impresa Formativa) estendendo quanto già attuato in alcuni territori a tutti i soggetti interessati come definito dal D.Lgs. 81 e s.m.i.*

Borsa Lavoro Edile Nazionale (BLEN.IT) -FORMEDIL Piemonte

L'Assessorato al Lavoro e Formazione si è dimostrato aperto e disponibile al dialogo ma non si è concretizzato l'accordo con il FORMEDIL Piemonte.

- *Si chiede alla Regione di consentirne l'accreditamento ai servizi al lavoro e svolgere così ruolo di coordinamento delle singole Scuole Edili provinciali, in raccordo con la Borsa Lavoro.*

Considerato che la misura del Reddito di cittadinanza, assegna agli Enti Bilaterali ruolo di supportare i Centri per l'impiego nella formazione finalizzata al lavoro e collegare fra loro imprese e lavoratori,

si chiede di:

- *proseguire il dialogo per attivare al meglio i necessari strumenti che costituiranno il "Patto di formazione";*
- *potenziare la formazione continua - quale strumento di sviluppo delle imprese, disponendo adeguati finanziamenti e riducendo i vincoli burocratici - e l'apprendistato finalizzato alla qualifica professionale.*

Master universitari di settore

L'esperienza maturata congiuntamente tra Regione Piemonte, Politecnico di Torino, ANCE Piemonte e AFM – Alta Formazione Manageriale Edilizia, ha consentito l'inserimento nell'ambito aziendale di figure con competenze specifiche nel settore dell'organizzazione di impresa, del cantiere e della direzione lavori.

- *Si chiede di potere replicare l'apprezzata azione della Regione Piemonte e di investire sui Giovani per la ripresa del settore edile finanziando Master universitari.*

I Progetti quali la "Green Education" posto in essere dalla Regione e al quale l'ANCE Piemonte ha aderito rappresentano strumenti per favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

- *Si chiede alla Regione di continuare nel suo ruolo autorevole nel sistema di relazioni tra le Istituzioni ed i settori produttivi quali le iniziative IN/ARCH.*

Tutela della sicurezza e Lavoro regolare

Il rispetto dei costi della manodopera e la lotta al lavoro irregolare restano principi fondamentali che vanno perseguiti.

Si chiede alla Regione di:

- *incentivare i corsi di formazione professionale per manodopera specializzata;*
- *prevedere forme di incentivo all'assunzione di tali maestranze adeguatamente formate;*
- *rafforzare la sicurezza attraverso l'informazione la formazione, la corretta applicazione delle norme, attuando nell'immediato l'uniforme interscambio di dati in via esclusivamente telematica contenuti nella notifica preliminare –MUDE con le Casse Edili.*
- *definizione condivisa di un piano organico di azioni di indirizzo per il rafforzamento della sicurezza e la legalità nell'edilizia pubblica e privata da svilupparsi a livello territoriale.*

15

BIM (Building Information Modeling)

Stante l'avvio della progressiva obbligatorietà del BIM a partire dal 2019 completandone l'applicazione a tutto il sistema dei Lavori Pubblici nel 2025,

- *si chiede di attivare un confronto continuativo per l'attuazione delle norme e condivisione delle procedure; di investire nella formazione dei funzionari e dei tecnici della Pubblica Amministrazione addetti ai settori che interessano l'edilizia.*

IL NUOVO FEDERALISMO

Autonomia differenziata del Piemonte (art. 116 della Costituzione)

L'Associazione ha accolto positivamente la richiesta di autonomia differenziata avanzata dalla Regione Piemonte al Governo (come previsto dall'art. 116 della Costituzione) su temi di interesse quali: il governo del territorio, le infrastrutture, la formazione, il coordinamento della finanza pubblica e la governance istituzionale, l'ambiente, la formazione e l'edilizia sanitaria.

- *Si chiede di proseguire su questa strada in modo che la Regione possa incrementare l'importanza come centro di spesa, con una maggiore efficienza e efficacia nella programmazione della spesa al fine di aumentare le risorse trasferite Stato-Regione direttamente impiegabili e la semplificazione amministrativa.*

COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Fondi strutturali

Per una programmazione e gestione efficiente dei fondi strutturali e delle opere operative occorre una maggiore coinvolgimento delle Associazioni datoriali per la definizione delle misure da finanziare.

- *Si chiede alla Regione una maggior snellezza burocratica nell'accesso ai fondi strutturali, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei beneficiari, le spese eleggibili e le modalità di gestione e rendicontazione amministrativa.*

POR FESR

Nell'ambito della prossima programmazione del POR FESR 2020-2026 occorre prevedere una maggiore interazione per la selezione dei temi prioritari, la definizione dei progetti e la gestione delle risorse.

Si chiede:

- *l'inserimento di interventi sulla riqualificazione del compendio edificato attraverso la realizzazione di Ecoquartieri ed Ecocondomini;*
- *l'assegnazione di maggiori risorse per la qualificazione delle imprese ed in particolare incentivi per le certificazioni ambientali e di qualità nonché per l'attestazione di qualificazione SOA.*

16

Fondo Sviluppo Coesione

Il FSC è un importante strumento per favorire le politiche di sviluppo dei territori.

- *Si chiede di prevedere l'inserimento di politiche attive per incrementare l'occupazione giovanile.*

Programmazione e bilancio

Al fine di poter individuare risorse libere da poter destinare ad aree di intervento strategiche per la crescita e sviluppo è necessaria una maggiore trasparenza nei bilanci regionali.

- *Si chiede di pubblicare il bilancio regionale per capitoli introducendo specifiche in modo da distinguere le risorse impegnate da quelle libere e una dettagliata relazione, in accompagnamento al documento contabile, sulla gestione della spesa regionale.*

Consulta Regionale Edilizia

La **Consulta regionale dell'edilizia**, promossa dall'ANCE Piemonte nel 2013 con l'obiettivo di riunire tutte le rappresentanze delle Associazioni di categoria coinvolte ai vari titoli nel settore edile per iniziative e risoluzioni alle problematiche connesse all'edilizia e istituita formalmente dalla Regione Piemonte - con Deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2016 (DGR n. 1-3069) - è stata **raramente** utilizzata e, negli ultimi due anni, è stata completamente inutilizzata.

- *Seppur vi siano stati momenti di confronto con gli uffici regionali su temi importanti (vedasi l'esame dei DD.LL. sul riuso edilizio e sul contenimento del consumo di suolo), si chiede di ricorrere metodicamente alla riunione della Consulta, su tutti i temi riguardanti il settore edile, e con periodicità frequenti di modo affrontare per tempo eventuali emergenze del comparto.*

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Finpiemonte

- *Si chiede di mantenere il ruolo attivo di finanziaria della Regione Piemonte e di procedere con l'accorpamento di Finpiemonte SpA e Finpiemonte Partecipazioni ai fini di una razionalizzazione delle risorse.*

Ceip

Il sostegno alle imprese nello sviluppo di modelli di crescita internazionali resta una priorità per consentire di ampliare i propri mercati di riferimento e in questo contesto assume un ruolo strategico il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (Ceip).

Si chiede di:

- *rendere il Ceip un organo pubblico – e non solo una partecipata della Regione Piemonte - al fine di migliorarne la funzionalità e in modo che le risorse destinate vengano impiegate in programmi per l'internazionalizzazione e non per il sostentamento dell'ente;*
- *dare sostegno alle imprese del territorio con risorse destinate alla partecipazione alle fiere/eventi internazionali attraverso il Ceip;*
- *contemplare la filiera dell'edilizia, nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, per la partecipazione a fiere convention e missioni.*